



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
Divisione V – Procedure di VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla società Repower Renewable S.p.A.
Ellettrostudioenergiaspacgn.legalmail.it

E p.c.

Alla Soprintendenza nazionale per il patrimonio
culturale subacqueo
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti
e Paesaggio di Reggio Calabria
mbac-sabap-rc@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza del Mare
sopmare@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina
soprime@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
soprict@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
soprivr@certmail.regione.sicilia.it

All. : Nota Soprintendenza del Mare
Prot. 3627 del 27/10/2022

OGGETTO: [ID 8201] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto per la realizzazione di un parco eolico offshore, di tipo floating, di 33 aerogeneratori di potenza nominale di 15.0 MW cadauno per una potenza nominale complessiva totale installata pari a 495 MW nel Mar Ionio Meridionale, antistante la costa orientale della Sicilia. Proponente: Repower Renewable S.p.A.

Inoltre contributo istruttorio Soprintendenza del Mare Regione siciliana


In riferimento al progetto dell'impianto in oggetto, previsto nel Mar Ionio meridionale, ad una distanza minima di circa 36,2 km dalla costa siciliana e di circa 36,7 km da quella calabrese, con l'installazione offshore di 33 aerogeneratori per una potenza nominale complessiva totale installata pari a 495 MWe,



X

e alla procedura in argomento, finalizzata alla definizione dei contenuti dello Studio di impatto Ambientale, si comunica alla Direzione Generale Valutazioni ambientali (divisione V – Procedure di VIA e VAS) del MiTE, alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e alla società Repower Renewable S.p.A. che con nota prot. 3627 del 27/10/2022 è pervenuto a questo Ministero il contributo della Soprintendenza del Mare della Regione siciliana.

Nell'invviare in allegato detto contributo per opportuna conoscenza, sebbene arrivato fuori dai termini disposti dall'art. 21 del D.Lgs.152/2006, si pregano gli Enti in indirizzo e la Società Repower Renewable S.p.A. di valutare l'opportunità di considerarne i contenuti, a integrazione del contributo istruttorio già trasmesso da questa Soprintendenza Speciale PNRR con nota prot. n. 2793 del 26/08/2022 (allegato dalla Direzione Generale Valutazioni ambientali alla Comunicazione degli esiti istruttori prot. n. 120721 del 03/10/2022), al fine di assicurare una maggiore completezza dello Studio di impatto ambientale relativo all'opera in oggetto.

Il Responsabile del procedimento 
arch. Isabella Fera
(tel: 0667234548 /email: isabella.fera@beniculturali.it)

Il Dirigente del Servizio V DG ABAP
(Arch. Rocco Rosario Tramutola)



(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022.





Regione Siciliana

Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana

Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana

www.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta elettronica certificata:

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827

Codice Fiscale 80012000826

MIC|MIC_SS-PNRR|31710/2022|0005116-A|P34.43.01/10.45.2/2021 ; 34.43.01/46.7/2022

Soprintendenza del Mare

Via Lungarini, 9 - 90133 Palermo

tel. 0916170933

sopmare@regione.sicilia.it

sopmare@certmail.regione.sicilia.it

www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopmare

Unità Operativa di base 2

Ricerca e tutela dei beni sommersi archeologici antichi e moderni, paesaggistici e demotnoantropologici, S.I.T., Divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale sommerso. Museo del mare. Arsenale della Marina Regia di Palermo.

Palermo, prot. n. 3677 del 27/10/2021 Rif. Nota prot. n. _____ del _____
Allegati n. _____

Oggetto: [ID: 8201] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto per la realizzazione di un parco eolico offshore, di tipo floating, di 33 aerogeneratori di potenza nominale di 15.0 MW nel Mar Ionio Meridionale, antistante la costa orientale della Sicilia.

Proponente: Repower Renewable S.P.A.

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale
per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
ROMA
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

e p.c. All'Assessore Regionale
dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
PALERMO
assessorebci@regione.sicilia.it

Al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
Servizio 3 – Tutela e acquisizioni
PALERMO
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza
per i Beni Culturali e Ambientali
CATANIA
sopriact@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza Nazionale
per il Patrimonio Culturale Subacqueo
TARANTO
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento alla procedura in oggetto, si formulano le seguenti valutazioni e osservazioni:
Esaminata la relativa documentazione, in particolare lo Studio Preliminare Ambientale e il Piano di

Responsabile procedimento		Fabrizio Sgroi		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Tel.	0916170933	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it -			Responsabile:	Salvatore Emma	
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933
				Orario e giorni ricevimento	Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00

lavoro per l'elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale, all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8499/12544>;

Visto l'art. 9 della Costituzione Italiana;

Visto il D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii.;

Viste le norme della Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo adottata a Parigi il 2 novembre 2001, entrata in vigore in Italia con la L.157 del 23/10/2009;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 50/2016, art. 25;

Visto il D. Lgs. 104/2017;

Vista la l.r. n. 80 del 1 agosto 1977 e ss.mm.ii.;

Considerate le competenze esclusive di Questa Soprintendenza del Mare in materia di ricerca, censimento, tutela, vigilanza, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico subacqueo della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 29 Dicembre 2003;

Considerato che il progetto in oggetto prevede "l'installazione offshore di 33 aerogeneratori di potenza nominale di 15.0 MW cadauno per una potenza nominale complessiva totale installata pari a 495 MW ad una distanza minima di circa 36,2 km dalla costa siciliana e di circa 36,7 km da quella calabrese

Considerato, inoltre, che "il collegamento elettrico del parco eolico offshore sarà realizzato mediante la posa di un cavo marino di collegamento alla terraferma lungo circa 45,4 km. L'approdo a terra è attualmente previsto presso la costa di Catania, nei pressi della zona aeroportuale. La connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) è prevista presso la Stazione Elettrica TERNA denominata SE Pantano 380.

Il parco eolico offshore proposto comprende inoltre:

- n.33 aerogeneratori eolici composti da turbina, torre e fondazione galleggiante;
- un elettrodotto sottomarino in AT 66 kV di interconnessione tra aerogeneratori;
- una sottostazione elettrica offshore denominata FOS (Floating Offshore Substation);
- un elettrodotto sottomarino in corrente alternata HVAC AAT 380 kV, che collega la sottostazione offshore al punto di giunzione a terra tra l'elettrodotto marino e l'elettrodotto terrestre.

Le opere di connessione onshore comprendono:

- un punto di giunzione elettrodotto marino – elettrodotto terrestre;
- un elettrodotto terrestre in corrente alternata HVAC AAT 380 kV, dal punto di sbarco del cavo alla sottostazione utente;
- una sottostazione elettrica di utenza;
- un elettrodotto terrestre in corrente alternata HVAC AAT 380 kV, che collega la stazione elettrica di utenza alla stazione elettrica della RTN.

TENUTO CONTO che il progetto prevede inoltre la posa in opera sulla Piattaforma Continentale Italiana, ai fini dell'installazione delle torri eoliche dei cavi sottomarini di collegamento in alta tensione, sulle aree marine territoriali, per il passaggio dell'elettrodotto marino sino alla terraferma e in parte del territorio regionale siciliano, per il passaggio dell'elettrodotto terrestre dal punto di approdo a terra sino al punto di connessione con la RTN";

Questa Soprintendenza, sulla base delle premesse sopra indicate, fornisce di seguito il proprio contributo istruttorio per le informazioni da inserire nello Studio di Impatto Ambientale preliminarmente alla successiva eventuale procedura di VIA.

Fermo restando che in merito alle fasi endoprocedimentali delle Soprintendenze competenti, nell'interesse pubblico di accelerare gli iter autorizzativi, il DPCM del 14 febbraio 2022 ha stabilito le linee guida per l'individuazione di procedimenti semplificati in sede di procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del D.Lgs 18 aprile 2016 n.50, finalizzate all'individuazione delle specifiche tecniche relative alle fasi della suddetta procedura, ai

Responsabile procedimento		Fabrizio Sgroi		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	Piano	Tel.	0916170933	Durata procedimento (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)			
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it			Responsabile: Salvatore Emma				
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933	Orario e giorni ricevimento Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00	

documenti necessari per lo svolgimento delle singole fasi della procedura, nonché alla pubblicazione dei dati raccolti, in questa fase endoprocedimentale questa Soprintendenza ritiene necessaria l'integrazione della verifica della compatibilità del progetto in epigrafe con il Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – "Area Marittima: Ionio - Mediterraneo Centrale" [ID_VIP: 7954], risultando attualmente la relativa procedura VAS nella fase di "attesa del Piano e del Rapporto Ambientale". Ricordando che la pianificazione delle aree marittime prevede particolare attenzione anche all'interfaccia terra-mare, al fine di garantire continuità di pianificazione con una visione del patrimonio culturale come risorsa utile sia allo sviluppo umano che alla valorizzazione delle diversità culturali con particolare riguardo alle aree marino costiere.

Gli impatti diretti e indiretti ipotizzabili sul patrimonio culturale subacqueo, noto o ancora non conosciuto potrebbero essere fondati su quanto rilevato dal documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

Il documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del già citato comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, dovrà comprendere gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati d'archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni, alla lettura geomorfologica del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni; a tal proposito le indagini strumentali di archeologia preventiva dovranno essere necessariamente e obbligatoriamente effettuate mediante l'utilizzo degli strumenti elettroacustici Side Scan Sonar, Multibeam, Subbottom Profiler, Gradiometro e ROV con tarature delle apparecchiature conformi allo standard generalmente richiesto dalla scrivente (ad esempio metodologia di intervento differenziato applicata a casi analoghi di indagini sottomarine di vaste estensioni (TAP, Eolico Off-Shore Porto di Taranto, etc...)).

Nel caso di potenziali interferenze dirette, la descrizione dovrà contenere anche le alternative progettuali finalizzate alla conservazione del patrimonio suddetto o nel caso di potenziali impatti indiretti, tutte le misure tese alla loro mitigazione. Tale valutazione dovrà comprendere il progetto nella sua interezza – incluse dunque anche eventuali opere di connessione, stazioni, cabine elettriche etc. – durante l'ante operam, la fase di cantiere, di esercizio e di dismissione delle opere previste.

Lo studio dovrà essere comprensivo della ricognizione dei Beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., eventualmente presenti in:

- Vincoli in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it>);
- Carta del rischio (<http://www.cartadelrischio.beniculturali.it>);
- Patrimonio Mondiale UNESCO;
- tutti i dati di archivio forniti da Questa Soprintendenza ed eventualmente le Ordinanze delle competenti Capitanerie di Porto e Guardia Costiera.

Si deve, nel contempo, evidenziare che la banca dati del SIT della scrivente non ha allo stato attuale ancora valenza certificativa dei livelli di tutela e di vincolo delle aree interessate e, pertanto, i medesimi livelli devono essere più puntualmente verificati, a seguito di indagini dirette e/o strumentali da parte della Società proponente, in accordo con Questa Soprintendenza.

Si precisa altresì che, poiché le indagini strumentali marine, a qualunque titolo effettuate, costituiscono anche una potenziale ricerca archeologica, la Società proponente dovrà comunque preventivamente proporre alla scrivente formale istanza di ricerca archeologica non invasiva secondo il modulo allegato alla presente; per la verifica preventiva dell'interesse archeologico le indagini dovranno essere condotte e interpretate da archeologi di prima fascia come indicato di seguito.

Per il tratto di mare e/o qualsiasi settore subacqueo, sommerso o semi-sommerso, interessati dalla ricaduta delle opere in oggetto, le indagini di archeologia preventiva dovranno essere effettuate e il documento finale dovrà essere redatto da soggetti in possesso dei requisiti stabiliti, di cui al c.1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e al D.M. 60/2009, poi recepiti ai sensi della legge n. 110 del 2014

Responsabile procedimento		Fabrizio Sgroi		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Tel.	0916170933	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it -			Responsabile:	Salvatore Emma	
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933
				Orario e giorni ricevimento	Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00

nel D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico), nonché dalle comprovate competenze e qualifiche professionali subacquee, ai sensi delle regole 22 e 23 dell'Allegato della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, ratificata e resa esecutiva in Italia con la L. 157/2009.

Nominativo e curriculum vitae del professionista o dei professionisti prescelti dalla Società proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a Questa Soprintendenza per la opportuna valutazione dei requisiti richiesti, con esplicita indicazione di quelli incaricati dell'esecuzione delle indagini subacquee e della stesura della relazione ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D.Lgs 50/2016 art. 25 del progetto, per il tratto di mare e/o qualsiasi settore subacqueo, sommerso o semi-sommerso, interessati dal progetto.

Per la consultazione della documentazione d'archivio relativa all'ambito marino del progetto in epigrafe, sia per il tratto di mare compreso tra le 0 e le 12 sia per quello compreso tra le 12 e le 24 miglia nautiche, le richieste di autorizzazione andranno inviate a Questa Soprintendenza per consentire di poter valutare i curricula dei professionisti incaricati e concedere l'eventuale nulla osta.

Il professionista o i professionisti incaricati dalla Società proponente dovranno relazionarsi costantemente, anche per le vie brevi, sullo stato di avanzamento delle attività di survey archeologiche con i funzionari della scrivente affinché la stessa possa coordinarsi e programmare adeguatamente, per quanto di competenza, l'attività di controllo e la direzione scientifica delle suddette indagini.

Anche in caso di assenza di siti o evidenze d'interesse archeologico, gli interventi da realizzarsi, nonché i tracciati e le anomalie individuate dovranno essere posizionati topograficamente, documentati esaustivamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta, secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e dal D.P.C.M. del 14 febbraio 2022, recante "Linee Guida per la Procedura di Verifica dell'interesse Archeologico ai sensi dell'articolo 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50".

La documentazione scientifica, in formato PDF/A e shapefile, dovrà essere corredata da schede complete ed esaustiva documentazione video-fotografica e grafica, sia generale che di dettaglio; inoltre dovrà presentare un registro delle attività svolte (diario delle indagini/ diario di bordo) durante le diverse survey, dirette e/o strumentali, effettuate con indicazione degli archeologi presenti (in tutte le fasi e turnazioni lavorative) e delle strumentazioni utilizzate (con indicazione delle caratteristiche tecniche delle stesse), le anomalie classificate e registrate, la documentazione fotografica e video prodotta, i tracciati e le sorgenti grezzi. Tutta la documentazione tecnico-scientifica dovrà essere consegnata a Questa Soprintendenza in lingua italiana, mentre tutti i dati grezzi di prima acquisizione in formato digitale dovranno essere possibilmente in un formato leggibile con software open source reperibili in rete riservandosi la scrivente la possibilità di richiedere eventuali integrazioni e/o approfondimenti futuri.

La data di inizio, di sospensione e di ripresa delle indagini (durante l'ante operam, la fase di cantiere, di esercizio e di dismissione delle opere previste), così come qualsiasi sostituzione a vario titolo dei professionisti incaricati (con relativi curricula) e/o eventuali cambiamenti dei tracciati di posa in opera e/o degli interventi da realizzarsi del progetto in epigrafe, anche in corso d'opera, dovranno essere comunicati obbligatoriamente dalla Società proponente a Questa Soprintendenza con congruo anticipo, affinché la stessa possa programmare adeguatamente non solo l'accesso agli archivi, ma anche tutte le attività di controllo e la direzione scientifica della verifica preventiva di interesse archeologico, senza oneri accessori per Questa Amministrazione.

La società proponente dovrà impegnarsi a garantire ad almeno due unità di personale della scrivente, la possibilità di imbarco a bordo della nave impegnata nelle attività di survey e/o connesse al progetto in epigrafe, al fine di consentire loro di esercitare le funzioni di alta sorveglianza archeologica: tutti gli oneri economici di missione del suddetto personale tecnico

Responsabile procedimento		Fabrizio Sgroi		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Tel.	0916170933	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it -			Responsabile:	Salvatore Emma	
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933
				Orario e giorni ricevimento	Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00

scientifico che graveranno saranno a totale carico della Società proponente ai sensi dell'art. 28 comma 4 del Dlgs. 42/04 e s.m.i.;

Dall'esame della documentazione acquisita agli atti della scrivente si è constatata l'assenza dei possibili impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale subacqueo nelle aree marine interessate dal progetto.

Con riferimento all'art. 22 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ai sensi del D. Lgs 42/2004 e della Convenzione Europea del Paesaggio, altresì della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo del 2001, per il SIA e per le successive fasi attuative del progetto, si dovrà dunque prevedere:

- l'identificazione, la valutazione e la comparazione di aree marine alternative;
- la descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti significativi e negativi, in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione delle opere previste con specifico riferimento all'eventuale presenza di resti sommersi riferibili al patrimonio culturale subacqueo nelle aree marine interessate dal progetto;
- un progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere previste, con la finalità di seguire nel tempo gli effetti sugli eventuali resti del patrimonio culturale subacqueo derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera stessa.

Nel caso di siti/evidenze riconducibili al patrimonio culturale subacqueo interessati dal progetto, si propone, inoltre, di adottare i seguenti parametri da valutare per il monitoraggio:

- stato di conservazione del patrimonio culturale, numero di siti/evidenze relativi a beni archeologici noti a seguito di procedure di archeologia preventiva connesse alle fasi attuative del progetto;
- numero di eventuali interventi di valorizzazione del patrimonio culturale connesi alle fasi attuative del progetto.

Si fa presente, inoltre, che in caso di ritrovamenti archeologici o anomalie sospette evidenziate in corso d'opera soggetti alla normativa vigente – ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822 e 823, e specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale – i lavori dovranno essere sospesi e dovrà esserne fatta immediata segnalazione a Questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza. In tal caso si potrà determinare la necessità di ampliare l'area di indagine, al fine di comprendere e tutelare il contesto archeologico ritrovato, ed altresì potrà determinarsi l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale il progetto e/o le modalità di realizzazione delle opere, a cui potrebbe seguire anche l'eventuale recupero di reperti, da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore. Si rammenta che tutti gli oneri saranno a carico della Società proponente, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Infine appare doveroso esporre un'ultima considerazione sul tema dei parchi eolici nel mare di Sicilia: la scrivente ha da tempo intrapreso numerosi progetti di ricerca archeologica di alto fondale nel mare della Sicilia con istituzioni nazionali ed internazionali nel tentativo di ottenere ulteriori riscontri al processo di approfondimento delle conoscenze storiche ed archeologiche della storia dell'Isola e di tutta la cultura Mediterranea, alla luce degli ultimi straordinari rinvenimenti di reperti archeologici come ad esempio i manufatti di età del Bronzo (statuetta bronzea del *Reshef*) o di età classica (statua bronzea del *Satiro danzante* e il frammento di un'opera bronzea raffigurante un elefante in scala naturale) per citare quelli più significativi.

Tenuto conto che Questa Soprintendenza è stata tra le Istituzioni promotrici della c.d. Carta di Siracusa", che rappresenta l'atto fondamentale di accordo internazionale per la salvaguardia e protezione del patrimonio culturale marino, fatto proprio dalla Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001

Responsabile procedimento		Fabrizio Sgroi		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Tel.	0916170933	Durata procedimento (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it			Responsabile:		Salvatore Emma
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933
				Orario e giorni ricevimento	
				Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00	

successivamente ratificata dal Parlamento italiano, la scrivente deve necessariamente prendere atto che la Regione siciliana, sulla scorta della considerazione che *“i mari circostanti la nostra Isola, comprese Riserve e Aree Marine Protette, sono da anni oggetto di notevole interesse da parte di diverse società che nel tempo hanno presentato varie istanze per la costruzione di impianti eolici off-shore, i cui effetti si sarebbero potuti ripercuotere negativamente in settori fondamentali dell'economia siciliana come la pesca, il turismo balneare e dei beni culturali e ambientali, oltre a rischi per la navigazione”* ha approvato la delibera di Giunta del Governo regionale n. 558 del 17.02.2012 con la quale si *“.....esprime una netta contrarietà al rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di impianti di produzione di energia eolica off-shore al largo delle coste siciliane..”*

Pertanto anche sul solco di questo percorso si inserisce l'indirizzo amministrativo di generale contrarietà a installazioni impianti off-shore nei mari della Sicilia, poiché tale delibera rappresenta un atto di indirizzo politico amministrativo alla quale tutte le strutture intermedie cui è destinata (tra queste sono comprese anche le Soprintendenze) sono tenute ad attenersi.

Inoltre, in questo contesto di generale contrarietà a installazioni impianti off-shore nei mari della Sicilia si inserisce la ulteriore recente direttiva dell'Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana prot. n. 201/GAB del 17 gennaio 2022 secondo la quale *“ sebbene non connotato da una aprioristica e generica contrarietà, comunque, si ribadisce la ferma contrarietà a tali impianti laddove con l'installazione degli stessi possa comunque determinare un rischio, anche potenziale, per il patrimonio culturale e paesaggistico marino regionale.”*

Il Soprintendente del Mare
Ferdinando Maurici



Responsabile procedimento		Fabrizio Sgroi		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Tel.	0916170933	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it -			Responsabile:	Salvatore Emma	
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916170933
				Orario e giorni ricevimento	Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00